

DOMANDA

“Un architetto esegue un lavoro ed emette un avviso di notula al committente, con onorari inferiori ai minimi tariffari. Il committente si rifiuta di pagare rendendo necessario l'avvio di una procedura legale. Domanda: il professionista può pretendere gli onorari minimi ai sensi della tariffa oppure deve "accontentarsi" dell'importo indicato nell'avviso di notula?”

RISPOSTA

Come è noto, allo stato, è in vigore il D.L. 04.07.2006 n.223 che ha abrogato il principio di inderogabilità dei minimi tariffari. Ne riporto il testo:

“In conformità al principio comunitario di libera concorrenza ed a quello di libertà di circolazione delle persone e dei servizi, nonché al fine di assicurare agli utenti un'effettiva facoltà di scelta nell'esercizio dei propri diritti e di comparazione delle prestazioni offerte sul mercato, dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono abrogate le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono con riferimento alle attività libero professionali e intellettuali:

a) l'obbligatorietà di tariffe fisse o minime ovvero il divieto di pattuire compensi parametrati al raggiungimento degli obiettivi perseguiti ”

Dal punto di vista “amministrativo” ritengo, comunque, che nulla osti alla richiesta di onorari più consistenti di quelli esposti nel preavviso di notula (nella specie, adeguati ai c.d. minimi tariffari). Vi è infatti da tenere conto che in sede di autodisciplina, i consigli professionali tendono comunque ad imporre ugualmente l'applicazione dei minimi tariffari.

In sede di contenzioso civile, il cliente potrebbe però dedurre che l'accordo era limitato per onorari inferiori (allegando in proposito proprio il primo preavviso di notula) e che l'ulteriore maggiorazione imposta consegue ad un atteggiamento punitivo da parte del professionista conseguente alla mancata liquidazione di quanto concordato.

Suggerirei pertanto – ove risponda al vero – di articolare il nuovo progetto di notula dettagliando, eventualmente, le maggiori prestazioni che giustificano una diversa richiesta rispetto a quella articolata nel precedente preavviso, documentando così il motivo della maggiorazione.

